

DCR/1721/PC/2022 dd 09/08/2022

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di emergenza nell'ex Provincia di Pordenone, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi il 26 luglio 2022.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO ALLA  
PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

**Decisione**

**1.** E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 e per le motivazioni illustrate, in conseguenza ai danni arrecati sugli immobili dagli eventi meteorologici intensi sviluppatisi nella giornata del 26 luglio 2022 sul territorio dell'ex Provincia di Pordenone, e per la durata di mesi 6 dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza sul medesimo territorio, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 11/2022 ed avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.

**Atti  
presupposti**

Allerta regionale n. 11/2022 del 25 luglio 2022 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteorologico per temporali forti emesso dal Settore Meteo del Centro Funzionale decentrato il 25 luglio 2022 contenente gli scenari di criticità previsti per rovesci o temporali associati a raffiche di vento sul territorio regionale a partire dalle ore 21:00 del 25/07/2022 alle ore 21:00 del 26/07/2022.

Relazione del Settore Idrogeo del Centro Funzionale decentrato del 29 luglio 2022, con la quale si segnala che:

- a partire dalle ore 2.00 del 26 luglio 2022 un forte temporale ha interessato il territorio regionale ed in particolare modo la provincia di Pordenone;
- il temporale è stato particolarmente forte dalla zona a nord di Pordenone fino allo Spilimberghese, determinando la caduta di pioggia per 28 mm in 15 minuti e soprattutto vento forte fino a 136 km/h;
- piogge in genere moderate si sono avute in montagna ed alta pianura, mentre a partire dalle ore 7 circa e fino alle 10 altri rovesci e temporali hanno interessato la costa, di cui il più significativo a Trieste con una trentina di mm di pioggia e raffiche di vento fino a 81 km/h;

- dalle prime ore del mattino del 26 luglio è stata segnalata la caduta di alberi nei comuni di Cordenons, Caneva, San Quirino, Fontanafredda, Spilimbergo, Vivaro, nonché lo scoperchiamento di edifici nella zona industriale di Fontanafredda;
- a causa del forte temporale che ha interessato il Pordenonese a partire dalle 2 della notte, il NUE 112 ha ricevuto più di 150 chiamate di soccorso tecnico dai Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano, Cordenons, Vivaro ed Aviano;
- mediante gli interventi messi in atto si è provveduto a garantire la necessaria assistenza alla popolazione colpita dai gravi eventi meteorologici e a salvaguardare la pubblica incolumità;
- il sistema del Volontariato ha risposto all'evento per fronteggiare i danni patiti dal territorio mobilitando circa 70 volontari;

D P. Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

**Motivazione**

A seguito di quanto illustrato nella relazione del Settore Idrogeo del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione del 29 luglio 2022, al fine di predisporre tutti gli interventi di assistenza alla popolazione colpita dagli eventi calamitosi, risulta indifferibile l'adozione dello stato di emergenza per la giornata del 26 luglio 2022 e per la durata di mesi 6 dalla data del presente provvedimento.

**Riferimenti  
normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
- dott. Massimiliano Fedriga -